

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2008)
Heft: 50

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

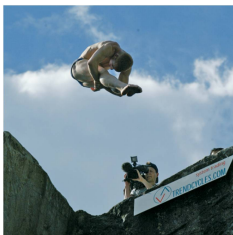
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Da diversi anni puntualmente d'estate i media segnalano l'effettuazione dei campionati di tuffi acrobatici nelle gole della Maggia a Ponte Brolla. Per saperne di più ci siamo rivolti ai signori Silvia e Frederic Weill, organizzatori di questa manifestazione.



Frederic, da quanto tempo si occupa di tuffi?

Ho imparato molto presto a nuotare, a sei anni nella piscina pubblica coperta di Zurigo. A dire il vero avevo veramente paura dei tuffi, ma ben presto un monitore mi ha chiesto se volessi provare a cimentarmi con questo sport. Ho chiesto alla mamma se era d'accordo e lei mi ha incoraggiato.

Da quando organizzate l'avvenimento in Ticino?

Abbiamo iniziato nel 1992 a Ponte Brolla e da allora, fatta eccezione per un anno in cui abbiamo dovuto rinunciare causa il maltempo, la manifestazione si è svolta regolarmente sino ad oggi. (Interviene Silvia) Bisogna dire che la prima gara a Ponte Brolla era stata organizzata più che altro come un simpatico incontro fra amici che hanno la passione dei tuffi. E anche in seguito lo spirito che aleggiava su queste gare è sempre stato molto olimpico. Anche se il monte premi in palio è contenuto, i concorrenti vengono da ogni dove: dalla Norvegia, dalla Germania, dal Lussemburgo e così via con l'intenzione di gareggiare e passare un bel weekend di vacanza in Ticino. Mi piace sottolineare il clima familiare che si vive durante le manifestazioni. Ovviamente ogni concorrente gareggia per primeggiare, ma la festa prevale su tutto.

Sappiamo che oltre a Ponte Brolla organizzate delle gare anche a Brontallo nella Val Lavizzara. Cosa differenzia i due eventi?

(Frederic) A Ponte Brolla si tengono i campionati europei, a Brontallo i mondiali. Sono diverse anche le altezze dei tuffi, a Ponte Brolla 13, 15 e 20 metri, a Brontallo 26 metri. Il clima che si respira nei due luoghi è diverso. A Bron-

talto si sente molto più la tensione delle gare ed è più facile che fra i concorrenti nascano delle invidie.

Qual è il livello di pericolosità dello sport dei tuffi? Nella vostra carriera siete stati confrontati con incidenti?

(Frederic) Fra gli sportivi di alto livello gli incidenti sono molto rari. Ci preoccupa invece lo spirito di emulazione dei principianti che li porta a sopravvalutare le loro capacità e commettere di conseguenza delle imprudenze.

Quanto tempo richiede l'allenamento di un

tuffatore d'élite?

(Silvia) Lo sport dei tuffi richiede molto tempo di preparazione sull'arco intero dell'anno; infatti non basta la forza fisica, sono necessari anche capacità di coordinazione, abilità, orientamento. Durante una gara tutte queste caratteristiche sono ristrette in un breve lasso di tempo.

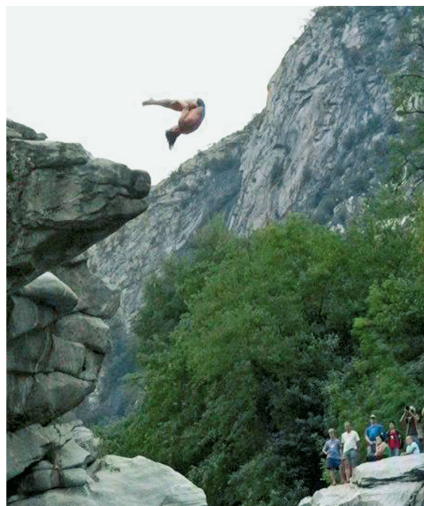
Allora in Ticino, vista la mancanza di strutture adeguate che permettano di allenarsi anche d'inverno, non avremo mai la possibilità di vedere nascere un campione di tuffi acrobatici?

(Frederic) È proprio così, purtroppo. In Ticino per queste ragioni non nascono dei campioni di tuffi.

Su che arco di età si estende la carriera di un tuffatore acrobatico d'élite?

(Frederic) Un tuffatore raggiunge sui trent'anni d'età l'apice dei risultati grazie all'esperienza e

Tuffi acrobatici a Ponte Brolla



alle proprie condizioni fisiche. Ci sono sì dei casi di sportivi che gareggiano a ottimi livelli già a diciotto anni, ma sono delle eccezioni.

Quali sono le prospettive future per quanto concerne Ponte Brolla?

(Silvia) Penso che proseguiamo anche in futuro con questo collaudato modulo organizzativo. Non nascondo che l'anno scorso, dopo quindici anni di attività che ricordo è svolta da tutti gratuitamente, è cominciata ad affiorare un po' di saturazione dovuta al grande impegno organizzativo, ciò che è anche naturale, ma comunque la voglia di proseguire è sempre ancora tanta. (Frederic) Lo spirito sano di quest'evento ha sempre ancora la prevalenza. (Silvia ammicca sorridendo).

A che livello di competizione sono riconosciuti i tuffi dalle rocce?

(Silvia) La nostra federazione è accettata dal Comitato Olimpico Svizzero (Frederic precisa) ma non possiamo gareggiare alle olimpiadi. Le condizioni poste dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale) per il riconoscimento di una nuova disciplina sportiva sono talmente alte che, con il numero relativamente basso di circa 300 atleti al mondo che praticano il cliff diving e con le nostre strutture limitate, non riusciamo ad assolverle. Si noti inoltre che per le stesse ragioni parecchie discipline riconosciute un tempo dal CIO oggi non soddisferebbero più le condizioni poste.

I tuffi acrobatici sono comunque ampiamente riconosciuti come sport ufficiale analogamente ai salti con gli sci dal trampolino.

Leggendo lo scorso anno un quotidiano siamo incappati in una lettera di una persona che si lamentava per le difficoltà logistiche in cui si trova confrontato il pubblico che vuole assistere ai campionati europei di Ponte Brolla. Cosa avete da dire in merito?

(Silvia) Ne ho sentito parlare, visto che da diversi anni mi concedo il lusso di non più leggere i quotidiani. Istinivamente avrei voluto subito replicare, poi dopo un momento di rifles-



sione ho preferito lasciar perdere per evitare inutili polemiche. In realtà non è possibile garantire al pubblico uno standard di comodità elevato, ciò perché non vogliamo stravolgere quello che è uno dei punti di forza di Ponte Brolla: la bellezza naturale del paesaggio. Sia su Internet sia in tutti i comunicati precisiamo chiaramente che chi viene ad assistere alle gare lo fa a proprio rischio e pericolo; il posto non è indicato per i bambini piccoli, i diversamente abili, ecc. È importante che il pubblico capisca lo spirito della manifestazione per la quale non viene richiesto alcun prezzo d'entrata.

Quindi se abbiamo ben capito la presenza del pubblico alle gare non è fondamentale.

(Frederic) È proprio così, questo tipo di sport, viste tutte le componenti che lo compongono, è più indicato per la diffusione televisiva. (Silvia) Se per Ponte Brolla abbiamo optato per questo tipo di organizzazione, a Brontallo l'impegno organizzativo è diverso; dobbiamo costruire un ponte di passaggio sul fiume per il

pubblico, prevedere dei posteggi, ecc.. Proprio per coprire le spese dovute alla presenza degli spettatori siamo costretti a chiedere agli stessi un prezzo d'entrata ai campionati mondiali.

Quanto pubblico assiste alle gare?

(Frederic) A Brontallo 800 persone, a Ponte Brolla 350 al massimo. (Silvia) Ci preme ribadire l'importanza dell'aspetto ecologico della manifestazione. Siamo nella natura e dobbiamo fare tutto il possibile per mantenerla così com'è. In questo senso vanno i nostri sforzi con le varie municipalità affinché il paesaggio non venga deturpato. Ci impegniamo in prima persona al recupero dei rifiuti che purtroppo regolarmente vengono lasciati con noncuranza da diverse persone.

In tal senso sarebbe utile che per esempio il comune di Locarno rimettesse sul posto un contenitore per l'immondizia che in passato c'era.

Ritorniamo un momento sull'aspetto della pericolosità dei tuffi. Come possiamo situare questo sport paragonandolo agli altri?

(Silvia) La pericolosità è molto minore rispetto per esempio al calcio. Facciamo un esempio pratico. La maggior parte di noi sa guidare una macchina. Quanti però potrebbero gareggiare a livello della formula 1? Senza la necessaria istruzione, l'allenamento, è impossibile. Ecco, lo stesso vale per i tuffi acrobatici. I più fra noi sanno nuotare e magari tuffarsi da un trampolino di 3 m, ma non si sognerebbero mai di tuffarsi da certe altezze senza il relativo allenamento. Visto in questa ottica possiamo affermare che lo sport dei tuffi acrobatici è quasi esente da pericoli. (Frederic) Il tuffatore acrobatico di alto livello, se si accorge di avere anche un minimo scompenso, è il primo a rinunciare a tuffarsi perché sa benissimo che non si può permettere di sbagliare.

Che ritorno reale di immagine ritenete possa avere la nostra regione dai campionati di tuffo?

(Silvia) Un evento come i campionati mondiali di Brontallo, molto più supportato dai media (ca.



360 ore di trasmissioni televisive in tutto il mondo), ha maggiori possibilità di contribuire al ritorno d'immagine della nostra regione. Nel mondo dei tuffi, Brontallo si è fatto un nome. Per esempio, negli USA un giudice di gara cercava di spiegare a un altro collaboratore dove si trova Locarno. Per tutta risposta si è sentito dire: ma è lì vicino a Brontallo, dove si fanno i tuffi. Ponte Brolla è un po' meno conosciuto, ma comunque ogni anno veniamo interpellati da scuole che ci chiedono di presentare sul posto la manifestazione. Quindi anche per Ponte Brolla vi è un innegabile ritorno d'immagine. (Frederic) Per esempio in Francia, sulla rete televisiva nazionale, i campionati di tuffi acrobatici sono passati nel telegiornale della sera subito dopo il Tour de France. (Silvia) Per quanto concerne i ristoranti e gli alberghi, durante le gare di Ponte Brolla la maggior parte dei partecipanti si ritrova al campeggio di Avegno. Vi è poi una parte che preferisce fare capo agli alberghi e ristoranti di Ponte Brolla, sia durante le gare, sia in altri periodi quando arriva per allenarsi.

Come si concilia la pratica del tuffo dalle rocce con la campagna di prevenzione per la sicurezza nei fiumi?

(Frederic) Molto bene. I nostri comunicati, che regolarmente prevedono una particolare attenzione alla sicurezza, sono un importante supporto a quanto fa l'autorità cantonale con la pubblicazione di specifici volantini e con la posa al fiume di cartelli destinati allo stesso scopo.

Quando si parla di tuffi spericolati si pensa facilmente ad Acapulco; vi sono delle affinità con i campionati che organizzate voi?

(Silvia) No. Per noi Acapulco è sinonimo di show. Le caratteristiche tecniche richieste ai tuffatori sono diverse. Lì il tuffatore deve lanciarsi fuori dapprima 9-10 m, così facendo si precludono le possibilità di esercizi previste nel tuffo acrobatico; è proprio una cosa diversa.

Quali sono state le vostre più grandi soddisfazioni, quali le delusioni?

(Silvia) Ho sempre un grande piacere quando

vedo un bambino che si tuffa dalla roccia e riaffiora raggianti dall'acqua. Allenandosi di solito in piscina, dal trampolino di 3-5m, egli dopo un po' riesce a spiccare un salto mortale e mezzo. Quando si ritrova però a farlo sulla roccia, dove le condizioni ambientali sono diverse, spesso lo assale il timore di non riuscire. Quindi, come detto, se il tuffo gli riesce bene la sua gioia è immensa. Delle delusioni è meglio non parlarne perché fanno parte del gioco. (Frederic) Per me ho grande soddisfazione nel riuscire a promuovere la nostra disciplina e far conoscere nel contempo la regione. A livello personale i 7 titoli di campione svizzero mi hanno dato molta soddisfazione.

Andrea Keller

Regolamento

Pubblicato su Internet in occasione del Campionato Europeo di tuffi del 2004 a Ponte Brolla

Il Campionato Europeo si svolgerà su due giorni: venerdì 23 e sabato 24 luglio 2004. Tutti i partecipanti si esibiscono in 3 tuffi diversi. Ogni tuffo ha un coefficiente di difficoltà che viene calcolato in base all'altezza, lo stacco, numero di salti mortali, numero d'avvitamenti, posizioni durante il volo e entrata in acqua. Le altezze (13, 15 e 20 metri) sono a libera scelta.

Una giuria, composta di 5 esperti, valuta l'esecuzione del tuffo con note tra 0 e 10. Per ottenere il punteggio, la nota più alta e quella più bassa sono eliminate e la somma delle 3 rimanenti è moltiplicata con il coefficiente di difficoltà.

Per la sicurezza degli atleti saranno sul posto sommozzatori della Verbano Sub di Brissago

Pericolosità dei fiumi

Nel 2005 nella prima settimana del mese di agosto l'imprudenza è costata la vita a quattro persone, tre nel fiume Maggia e una nel Lago Maggiore.

Eppure ormai da diversi anni il cantone Ticino promuove regolarmente una campagna di prevenzione su sei mesi - da maggio ad ottobre - per sensibilizzare in particolar modo i turisti sui pericoli dei corsi d'acqua, non immediatamente percettibili ed identificabili ma non per questo meno insidiosi.

All'imbocco della Valle Maggia, subito a Ponte Brolla, ai bordi della strada il cartellone della campagna di prevenzione richiama l'attenzione. "So nice, so dangerous", "Così bello, così pericoloso": è il semplice ma immediato messaggio che spicca sullo sfondo idilliaco del fiume. E cartelli come questo sono disseminati su tutto il territorio cantonale.



Frederic Weill

*Nato 1959 a Zurigo
Domiciliato ad Avegno dal 1989
7 volte Campione Svizzero,
Record Mondiale di Guinness nel 1998
Direttore tecnico WHDF*



Silvia Weill

*Nata 1964 a Zurigo
Domiciliata ad Avegno dal 1989
Presidente WHDF*

